



Giunta Camerale N. 22 del 14/03/2016

OGGETTO Regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2016 e convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna: approvazione.

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle perduranti difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario in particolare in questi anni di forte crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia il sostegno ai Consorzi fidi. La legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 ha infatti espressamente previsto, al comma 2 dell'art. 2, tra le funzioni primarie delle Camere di commercio anche la: "c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le Pmi anche attraverso il supporto ai consorzi fidi".

Nel 2015, a seguito dell'analisi sugli esiti del precedente regolamento, sulle esigenze delle imprese rilevate dalle associazioni e sugli strumenti e sugli stanziamenti programmati dagli altri enti camerali regionali si è ritenuto di non proseguire l'esperienza dello strumento ibrido di patrimonializzazione, bensì di tornare ad una modalità che consentisse da una parte l'integrazione del fondo rischi degli organismi di garanzia volti alla concessione di garanzie alle imprese della provincia e dall'altra di destinare parte dei fondi per l'abbattimento dei tassi d'interesse nel tentativo di rendere più appetibili i finanziamenti per investimenti.

In relazione ai fondi stanziati, si evidenzia che la legge di stabilità del 2014 ha definito un tetto di contribuzione ai Confidi per il sistema camerale a livello nazionale per il triennio, pari a € 70 milioni, che per il 2014 è stato raggiunto ma che, in virtù dei tagli intervenuti sul diritto annuale, a legislazione invariata, dovrebbe essere raggiunto per il 2015, mentre non c'è certezza che lo sia per il 2016. A tal fine, era stata congelata la somma di € 300.000 in attesa di conoscere gli esiti della contribuzione del sistema nazionale rispetto al vincolo imposto dalla legge di stabilità, peraltro non ancora presentati. Nel bilancio preventivo 2016 sono stati destinati all'intervento per favorire l'accesso al credito € 700.000.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione, nel 2015 la Giunta in una logica di continuità rispetto a quanto stabilito l'anno precedente, aveva confermato di privilegiare il criterio dell'operatività degli organismi nell'ambito provinciale, intendendo l'operatività come mix di due fattori: l'ammontare di garanzie erogate alle imprese della provincia nell'ultimo biennio disponibile (2013-2014) e lo stock di garanzie in essere al 31/12 dell'ultima annualità presa in considerazione. Si è altresì ritenuto opportuno intervenire nel senso di un riequilibrio dei pesi dei due fattori, considerando per lo stock un peso del 40% e per quello dell'ammontare delle garanzie il 60%.

Per il 2016 è stata avanzata richiesta da parte di Confidi Romagna e Ferrara e Agrifidi Uno E.R. di eliminare il criterio dello stock in quanto non rappresenta la situazione attuale dell'operatività degli organismi di garanzia. Ulteriore considerazione da fare è quella relativa ai tetti. Nel 2015 è stata evidenziata la volontà di non definire né una soglia minima né massima di contribuzione per far sì che la ripartizione avvenisse senza alcuna distorsione sulla base del criterio



dell'operatività. Questo ha comportato l'erogazione di contributi anche molto ridotti, ad esempio 2.098 euro e 4.646 euro, che per i fini a cui sono destinati non risultano efficaci nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si era inoltre valutato di inserire un vincolo di destinazione ai fondi concessi prevedendo che almeno il 30% sia finalizzato all'abbattimento dei tassi di interesse, lasciando poi gli organismi liberi di definire la percentuale in base alle effettive esigenze di operatività.

In relazione alle considerazioni di cui sopra, l'ipotesi di regolamento per il 2016 allegata al presente atto prevede quale unico criterio di ripartizione quello riferito all'ammontare delle garanzie erogate nel biennio 2013-2014, un tetto minimo di finanziamento per ciascun organismo pari al 2,5% dello stanziamento complessivo e un tetto massimo pari al 50%.

I confidi destinatari dei finanziamenti hanno precisi obblighi di comunicazione dei dati (ammontare delle garanzie concesse, ammontare finanziamenti attivati, nr. soci, ecc.), così come definiti nel regolamento. Per quanto riguarda la modalità di presentazione delle istanze, le domande dovranno essere redatte sull'apposito modulo predisposto dall'ufficio competente e pubblicato nel sito istituzionale www.ra.camcom.gov.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del Confidi istante e trasmesse esclusivamente via Pec entro e non oltre la data fissata dal bando, 30 aprile.

Per quanto riguarda la concertazione con gli Enti locali, è stata espressa da parte di alcuni Comuni l'esigenza di mantenere il precedente sistema di selezione degli organismi ammissibili alla ripartizione dei fondi pubblici, in capo all'Ente camerale. Nello scorso triennio infatti una convenzione siglata tra la Camera di Commercio e il sistema degli enti locali, stabiliva che la Camera di Commercio per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, e per la presenza di professionalità e competenze adeguate, svolgesse il ruolo di capofila per tutto il sistema degli enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, realizzando una significativa economia di scala ed una utile semplificazione a vantaggio di tutti gli enti aderenti. Si è pertanto proceduto ad aggiornare il testo della precedente convenzione da proporre agli enti locali per la loro adesione, da comunicare all'ente camerale tassativamente entro il termine fissato per la chiusura dei termini del regolamento camerale.

Si apre un breve dibattito al termine del quale

LA GIUNTA

- udite le considerazioni in premessa;
- richiamata la legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, che ha espressamente previsto, al comma 2 dell'art. 2 tra le funzioni delle Camere di commercio quella di favorire l'accesso al credito per le Pmi;
- richiamati gli artt. 54 e 55 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);
- richiamato il bilancio di previsione 2015 che presenta uno stanziamento di € 700.000 finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso i Confidi;
- ritenuto pertanto di rendere disponibili per l'apertura dei termini del regolamento fondi pari a euro 700.000,00;
- ritenuto opportuno prendere a riferimento i dati relativi al 2013 e al 2014 per poter corrispondere al più presto i contributi ai Confidi, senza aspettare la chiusura dell'esercizio 2015;
- vista la bozza di regolamento camerale “Intervento a sostegno dell'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2016”, allegato A) al presente atto;
- vista la bozza di “Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna”



Camera di Commercio
Ravenna

- allegato B) al presente atto;
- tenuto conto che la concertazione con gli Enti locali potrebbe dar luogo a modifiche non sostanziali da apportare nel testo della convenzione;
 - tenuto conto altresì della particolare urgenza degli enti locali che devono approvare formalmente la convenzione entro la data di chiusura dei termini del regolamento;
 - a voti unanimi, ma con l'astensione del sig. Tiziano Samorè, che non partecipa alla votazione;

d e l i b e r a

- 1) di approvare il “Regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2016”, allegato A) al presente atto;
- 2) di approvare la “Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna” allegato B) al presente atto;
- 3) di dare mandato al Segretario generale di apportare alla convenzione di cui al punto 2) eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito della condivisione della stessa con gli enti locali interessati a firmarla;
- 4) di dichiarare il seguente atto per le motivazioni espresse in premessa immediatamente esecutivo

Documento Firmato Digitalmente